

ore 14.00

**PILGRIMAGE**

regia: Marlene Millar  
coreografia: Sandy Silva  
Canada, 2017, 11'

*Pilgrimage* riflette la profonda esperienza umana di rinnovamento e solidarietà attraverso il processo di un viaggio comune. Coreografati da Sandy Silva, nove ballerini e cantanti viaggiano lungo strade aride e campi illuminati dalla luna per trovare rifugio in un luogo di culto abbandonato.

**HUMAN FLOW**

regia: Ai Weiwei  
USA, 2017; 145'

Una fiumana di gente - oltre 65 milioni di individui - si muove in massa attraverso la terra e il mare, un esodo collettivo di proporzioni bibliche paragonabile (nella memoria recente) solo alla diaspora avvenuta dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, che allontana dalle loro radici e culture di origine intere popolazioni in fuga da conflitti, carestie, calamità naturali, povertà e persecuzioni. Questo racconta *Human Flow* ("flusso umano", appunto) attraverso la testimonianza diretta di Ai Weiwei, l'artista cinese attivista per i diritti umani e ambasciatore di Amnesty International, che applica la propria sensibilità pittorica ai grandi scenari del presente.

ore 15.40



foto di Massimo Bassoli

**SUMMER 82' WHEN ZAPPA CAME TO SICILY**

regia: Salvo Cuccia \*  
Usa/Italia, 2013, 80'

Il 14 luglio del 1982 Frank Zappa terminò il suo tour europeo a Palermo e si recò a Partinico, città di origine della sua famiglia. Il concerto fu interrotto dai lacrimogeni e le cariche della polizia. A distanza di 30 anni Salvo Cuccia rimette insieme i frammenti di quel giorno e va a Partinico insieme ai familiari di Frank Zappa per l'inaugurazione della strada dedicata al grande musicista. Per gli Zappa un viaggio alla scoperta delle loro origini. Una riflessione sulle migrazioni dei popoli.

ore 18.30

**THE CAMPANA BROTHERS  
BY FERNANDO AND HUMBERTO**

regia: Gabriela Bernd  
Brasile, 2016, 20'

Ispirato al lavoro dei fratelli Campana, duo che ha un posto di rilievo nel mondo del design in Brasile e in tutto il mondo, il documentario mostra, attraverso il punto di vista degli artisti stessi - la loro vita e il loro universo. Le riprese recenti nelle città di Brotas e San Paolo sono combinate con immagini scattate negli ultimi due anni durante i loro viaggi di ricerca e produzione con artigiani in tutto il Brasile.

i film sono in lingua originale sottotitolati in italiano

\*saranno presenti gli autori

**CINEMA&ARTI.BRERA2018**  
**21 | 22 | 23 | 24 Maggio**

dalle ore 14.00 alle ore 19.00

ingresso gratuito

**ANTEO**  
**PALAZZO DEL CINEMA**  
**sala President****Piazza Venticinque Aprile, 8**  
**Milano**

L'Accademia di Belle Arti di Brera propone, per l'ottavo anno consecutivo, la rassegna cinematografica Cinema & Arti, che presenta film su alcuni dei protagonisti che hanno contrassegnato l'evoluzione della cultura visiva contemporanea, e film realizzati da artisti che hanno scelto il cinema come strumento espressivo.

La rassegna si inserisce nel dibattito, imprescindibile, del rapporto tra cinema e arte, nel quale l'urgenza di confronto e contaminazione tra ambiti culturali paralleli e, in qualche caso, complementari propone esiti di forte interesse soprattutto riguardo l'aspetto di un'amplificazione di senso. La sequenza di film proposta per l'edizione 2018 racconta, ancora una volta, l'intreccio dei percorsi tra cinema e arte e le relazioni proficue e articolate, all'insegna di uno scambio reciproco di specificità e suggestioni con diversi ambiti creativi: il teatro, il design, la musica, la danza e la letteratura.

A testimonianza di queste interrelazioni si riconferma per questa edizione la collaborazione con Cro.me. Cronaca e Memoria dello Spettacolo e per il secondo anno, la collaborazione con il Cinema Anteo, Palazzo del Cinema. I diciotto i film in programma nella nuova edizione di CINEMA & ARTI. BRERA confermano la vocazione del festival alla multidisciplinarietà, specchio della ricca e vasta offerta formativa dell'Accademia di Brera.

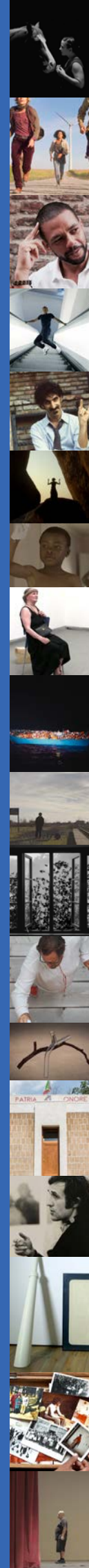
Con questa rassegna l'Accademia di Brera si apre alla città con una proposta culturale la cui programmazione quest'anno si avvale di un giorno in più rispetto ai tre degli anni scorsi e si apre il 21 maggio, con una scelta di film, a cura di un gruppo di studenti del Biennio specialistico di Visual Cultures e pratiche curatoriali dell'Accademia di Brera, dedicata al tema della "colonialità", in rapporto alle culture visive, occasione di un focus sull'argomento post coloniale, che caratterizza un importante filone di ricerca di artisti e registi contemporanei.

**Accademia di Belle Arti di Brera**

|            |                                                                    |
|------------|--------------------------------------------------------------------|
| presidente | Livia Pomodoro                                                     |
| direttore  | Franco Marrocco                                                    |
| curatrici  | Francesca Alfano Miglietti<br>Laura Lombardi<br>Elisabetta Longari |
| grafica    | Valerio Ambiveri                                                   |

in collaborazione con  
Cro.me – Cronaca e Memoria dello Spettacolo  
per R.I.SI.CO. Rete interattiva per Sistemi Coreografici  
con il contributo di Mibact – Direzione Spettacolo dal Vivo

ANTEO Palazzo del cinema

**CINEMA&ARTI.BRERA2018**

a cura di Francesca Alfano Miglietti Laura Lombardi Elisabetta Longari, Accademia di Belle Arti di Brera

**BRERA**  
ACCADEMIA DI BELLE ARTI


**Anteo**  
PALAZZO DEL CINEMA


**Cro.me**  
*Cronaca e Memoria dello Spettacolo*
**RISICO**  
RETE INTERATTIVA PER SISTEMI COREOGRAFICI


**MiBAC** MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

8

ore 14.00



### SONS OF KEMET IN THE CASTLE OF MY SKIN

regia: Lebogang Rasethaba  
coreografia: Jarrel Mathebula  
Sud Africa, 2015, 6'

Girato a Johannesburg, il video mostra un gruppo di danzatori di Pantsula della Indigenous Dance Academy come fossero un'orchestra diretta dal coreografo Jarrel Mathebula al suono della musica jazz dei Sons of Kemet. I movimenti rigidi e regolari del direttore d'orchestra, contrastano con l'energia caotica dei danzatori pantsula.



### BHAIRAVA

regia: Marlene Millar & Philip Szporer  
coreografa e danzatrice: Shantala Shivalingappa  
India, 2017, 14'

In questo lavoro, portato da una colonna sonora forte e profondamente evocativa e dalla singolare energia dell'antico sito di Hampi, la ballerina e coreografa Shantala Shivalingappa incarna la presenza e le qualità distintive di *Bhairava*.

ore 14.45



### BLAXPLOITALIAN: 100 YEARS OF BLACKNESS IN ITALIAN CINEMA

regia: Fred Kudjo Kuwornu \*  
Italia/USA, 2016, 65'

Con interviste moderne e filmati d'archivio, il documentario svela le lotte e i trionfi personali che i classici attori afro-italiani, afro-americani e afro-discendenti hanno affrontato nell'industria cinematografica italiana.

ore 16.15



### IF ONLY I WERE THAT WARRIOR

regia: Valerio Ciriaci \*  
Italia/Etiopia/USA, 2015, 72'

12 Agosto 2012: il comune di Affile (RM) inaugura un monumento dedicato al gerarca fascista Rodolfo Graziani, generale durante la Guerra d'Etiopia del 1935 e primo viceré della nuova colonia. La notizia raggiunge la stampa internazionale e suscita un indignato scalpore.

ore 17.50

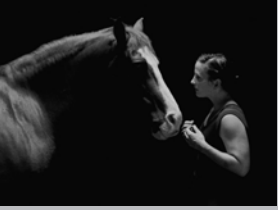


### ASMARINA

regia: Alan Maglio e Medhin Paolos \*  
Italia, 2014, 69'

Realizzato all'interno della comunità habesha di Milano, la comunità eritrea/etiopica è presente in Italia da almeno mezzo secolo, integrata nel tessuto cittadino in maniera socialmente e culturalmente attiva. A partire dai documenti fotografici che costituiscono la memoria collettiva della comunità, il film raccoglie l'eredità delle storie personali, indagando le sfumature dell'identità, della migrazione e delle aspirazioni degli individui.

ore 14.00



### THE MISSING PART

regia: Salvador Sunyer, Barò d'Evel Cirk Cie  
coreografia: Marvine Wayne  
Spagna, 2015, 22'

Un film sulla famiglia umana e la sua convivenza con gli animali. Primo lavoro di "The one project", in cui un artista di scena è invitato a creare il suo primo film che riassume la sua arte.



### 24 FRAMES

regia: Abbas Kiarostami  
Francia/Iran, 2017, 114'

L'ultimo film del cineasta iraniano Abbas Kiarostami è una serie senza parole di fotogrammi che elaborano il suo fascino permanente verso la fotografia. Composto da 24 fotogrammi di quattro minuti e mezzo – ciascuno con una vista fissa di una scena naturale, manipolata digitalmente – *24 Frames* permette a Kiarostami di evocare i momenti del prima e dopo la cattura dell'immagine fissa, per esplorare la linea sottile tra bellezza naturale e artificiale.

ore 16.20



### FABIO MAURI. RITRATTO A LUCE SOLIDA

regia: Andrea Bettinetti  
Italia, 2017, 55'

Il film documentario racconta la figura e il percorso artistico e intellettuale di Fabio Mauri, magistrale esponente delle neo-avanguardie della seconda metà del XX secolo, fra i più autorevoli artisti contemporanei internazionali. Il film, ambientato durante la preparazione della più grande mostra monografica degli ultimi venti anni presso il Museo di arte contemporanea MADRE di Napoli, è un'occasione per poter osservare da vicino le opere dell'artista e indagare la sua personalità.

ore 17.20



### L'ARTE VIVA DI JULIAN SCHNABEL

regia: Pappi Corsicato  
Italia/USA, 2017, 84'

Il film descrive l'approccio estroverso e anticonvenzionale di Schnabel nei confronti del lavoro e della vita: l'amato pigiama di seta, la dimora di Montauk a Long Island e quella nel palazzo in stile veneziano nel West Village di Manhattan. Schnabel è ritratto intento a dipingere, ad allestire una nuova mostra in giro per il mondo e in parallelo nella sua vita privata, in vacanza con i familiari. Con a disposizione una miscela multicolore di materiale tratto dagli archivi personali di Schnabel, riprese nuove dell'artista al lavoro e nel tempo libero e le testimonianze di amici, familiari, attori ed artisti.

ore 14.00



### LIL BUCK WHIT ICONS OF MODERN ART

regia: Andrew Margetson  
UK, 2016, 4'

Indossando un paio di sneakers Air Jordan 11 Retro, il ballerino Lil Buck ci accompagna in un fantastico tour della Fondazione Louis Vuitton a Parigi. Scivoliamo attraverso le sale piene di luce dell'edificio progettato da Frank Gehry, sul tema del piano classico, mentre Lil Buck esibisce la sua danza unica.



### THE ALPHABET OF FEAR

regia: John Albert Jansen  
Paesi Bassi, 2015, 55'

La scrittrice rumena-tedesca Herta Müller ha vinto nel 2009 il Premio Nobel per la letteratura. Il padre faceva parte delle SS durante la Seconda Guerra Mondiale, la madre venne imprigionata dopo la guerra in un campo di lavoro in Unione Sovietica. Gli studi e l'età adulta della Müller sono stati oscurati dalla repressione del regime di Ceausescu e il continuo tormento della Securitate, la polizia segreta rumena. Quando non lavora a un nuovo romanzo, compone quelli che chiama "poemi-collage", dove ritroviamo lo smarrimento e il terrore che permeano la sua prosa.

ore 15.10



### CAROL RAMA. DI PIÙ, ANCORA DI PIÙ

regia: Simone Pierini  
Italia, 2003, 48'

Un documentario sulla vita e la produzione artistica di Carol Rama. La macchina da presa segue l'artista e invita gli spettatori a visitare luoghi vicini al suo cuore, le sue stesse parole e le storie raccontate dalle persone che la circondavano - artisti, mercanti d'arte, amici - hanno permesso al regista di dipingere un'immagine sfaccettata dell'artista italiana.

ore 16.10



### FRANKO B – BECAUSE OF LOVE

regia: Nathaniel Walters  
UK, 2016, 90'

Il documentario penetra nella vita travagliata e nell'influente lavoro di uno degli artisti più controversi e prolifici della nostra generazione, mentre assistiamo e partecipiamo alla lotta di Franko B per reinventare se stesso. *Because of Love* è la performance che segna una svolta decisiva nella carriera dell'artista.

ore 17.50



### NIENTE DA VEDERE NIENTE DA NASCONDERE

regia: Emidio Greco  
Italia, 1978, 60'

Una biografia particolarissima, un film-documento sull'opera dell'artista e amico Alighiero Boetti. All'origine di *Niente da vedere niente da nascondere* c'è un'occasione propizia: la retrospettiva alla Kunsthalle di Basilea che nella primavera del 1978 documentava il percorso di Boetti dagli anni Sessanta in avanti, riunendo buona parte delle sue opere più importanti. Alternando riprese nelle sale del museo svizzero e nello studio dell'artista affacciato su Santa Maria in Trastevere a Roma, il film si avvale anche di interviste, letture, musica e silenzi.